



CARTA DEI SERVIZI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	1 di 13



Premessa

La direzione del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele si impegna a perseguire una politica che pone al centro delle attività i propri utenti attraverso una costante e sistematica revisione delle attività e delle procedure sia interne che esterne.

In particolare la soddisfazione vista dall'interno del sistema è perseguita attraverso momenti di verifica e di aggiornamento sui temi correlati ai servizi offerti. La soddisfazione dell'utente viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle sue particolari esigenze, implicite ed esplicite, rilevate e monitorando sia i progressi culturali, sia il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione pluriennale.

L'utente assume un ruolo centrale anche per il successo di una attività istituzionale quale quella del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, per vocazione orientata al territorio e alle comunità, in genere, in esso insediate. Diventa perciò importante conoscere a fondo le esigenze e, in senso più lato, le aspettative di tale particolare cliente, per erogare servizi e progettare e realizzare sistemi infrastrutturali realmente rispondenti ai suoi bisogni e creare un elevato livello di soddisfazione.

Obiettivi del documento

Gli obiettivi del documento sono:

- descrivere le attività svolte e i servizi offerti dall'Autorità, indicarne gli uffici preposti, precisare i tempi e le modalità di svolgimento;
- confermare l'impegno a definire uno o più standard di qualità che, per queste attività e servizi, l'Amministrazione si impegna a rispettare;
- promuovere un rapporto di fiducia con gli utenti basato su impegni precisi e su una informazione semplice e comprensibile.

Presentazione dell'Amministrazione

Il **Consorzio di Bonifica in Destra del Sele** costituito con Regio Decreto 19 Agosto 1932, registrato alla Corte Dei Conti il 29 novembre successivo al reg. 17 foglio 369, è Consorzio di bonifica di 1^a categoria, titolare della gestione irrigua di un ampio comprensorio agricolo nella piana del Sele.

Il comprensorio del Consorzio ha una superficie territoriale totale di 70.963 ha che ricadono nella Provincia di Salerno e seguenti Comuni:

	COMUNE	ha
1	ACERNO	7.232
2	BATTIPAGLIA	5.642
3	BELLIZZI	797
4	CAMPAGNA	13.541
5	CASTIGLIONE DEI GENOVESI	1.075

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	2 di 13



6	CONTURSI TERME	255
7	EBOLI	13.780
8	GIFFONI SEI CASALI	3.443
9	GIFFONI VALLE PIANA	7.368
10	MONTECORVINO PUGLIANO	2.872
11	MONTECORVINO ROVELLA	4.220
12	OLEVANO SUL TUSCIANO	2.649
13	PONTECAGNANO FAIANO	3.718
14	SALERNO	2.032
15	SAN CIPRIANO PICENTINO	1.743
16	SAN MANGO PIEMONTE	596
TOTALE SUPERFICIE		70.963

Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio:

1. L'assemblea dei consorziati
2. Il Consiglio dei delegati
3. La Deputazione Amministrativa
4. Il Presidente
5. Il Collegio dei Revisori dei Conti

Assemblea dei consorziati

L'Assemblea dei consorziati ha funzioni elettive; essa è costituita da tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile, iscritti nel catasto del Consorzio.

Solidalmente con il proprietario o in luogo dello stesso, se lo richiedono, sono iscritti nel catasto consortile e fanno parte dell'Assemblea dei consorziati i titolari di diritti reali, nonché gli affittuari ed i conduttori dei terreni ricadenti nel comprensorio i quali, per norma di legge o per contratto, siano tenuti a pagare, in tutto o in parte, i contributi consortili.

L'Assemblea dei consorziati elegge i membri elettivi del Consiglio dei delegati.

Consiglio dei delegati

Il Consiglio dei delegati è composto da dodici consiglieri eletti dall'Assemblea dei consorziati fra gli aventi diritto al voto, e quattro membri di diritto, di cui tre nominati da ogni amministrazione provinciale ricadente, in tutto o in parte, nel perimetro consortile e uno nominato dalla Regione.

A termini dell'art.25, comma 5, della L.R. n.4/2003 entro quaranta giorni dalle elezioni dei Delegati da parte dell'Assemblea dei consorziati, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla nomina dei membri di diritto sulla base delle designazioni di cui all'art.21 della stessa legge.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	3 di 13



Il Consiglio dei Delegati può utilmente funzionare e deliberare anche in assenza della nomina dei membri di diritto.

Deputazione Amministrativa

La Deputazione Amministrativa è composta dal Presidente del Consorzio, dal Vicepresidente e da altri quattro membri elettivi, eletti dal Consiglio con le modalità di cui all'art. 33 lett. c), nonché dal rappresentante della Regione.

Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio.

Il Presidente esercita le seguenti principali funzioni:

- a) sovrintende l'Amministrazione consorziale;
- b) convoca e presiede il Consiglio dei delegati e la Deputazione Amministrativa;
- c) firma i ruoli di contribuenza e le delegazioni sui contributi consortili;
- d) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli alla ratifica della Deputazione Amministrativa;
- e) sovrintende ai pagamenti e alle riscossioni in esecuzione delle delibere degli organi consorziali, controfirmando i relativi atti;
- f) firma i contratti, gli altri atti e la corrispondenza con facoltà di delegare;
- g) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi consorziali;
- h) denuncia le infrazioni alle norme di polizia idraulica e di bonifica rilevate dagli uffici;
- i) stipula, sulla base delle deliberazioni della Deputazione Amministrativa, gli accordi di programma di cui al precedente art. 4, lett. m) ed n);
- j) presiede alle gare ed alle licitazioni per l'aggiudicazione di appalti e forniture, con possibilità di delega ad altro componente della Deputazione Amministrativa;
- k) delibera in caso d'urgenza tale da non consentire la convocazione della Deputazione Amministrativa, sulle materie di competenza della Deputazione Amministrativa stessa escluse quelle indicate all'art. 36, lett. x), e all'art. 37. Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica della Deputazione Amministrativa nell'adunanza immediatamente successiva.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni.

Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti é composto da tre membri effettivi e due supplenti, che sono eletti dal Consiglio dei delegati.

Uno dei membri effettivi, con funzioni di Presidente, deve essere iscritto all'Albo professionale dei Dottori Commercialisti o nell'Albo dei Ragionieri.

Non possono essere eletti alla carica di Revisori dei Conti e se nominati decadono dall'Ufficio:

- a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabili;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	4 di 13



- b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
- c) coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per la durata dell'interdizione;
- d) coloro che non abbiano la cittadinanza italiana;
- e) coloro che abbiano riportato condanne che non consentono la iscrizione nelle liste elettorali politiche, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché coloro che siano stati sottoposti a misure di sicurezza che non consentono l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, finì ad un anno dopo la cessazione degli effetti del provvedimento;
- f) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
- g) coloro che hanno in appalto lavori e forniture consorziali;
- h) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora;
- i) i dipendenti della Regione cui competono funzioni di controllo sull'Amministrazione del Consorzio.

Non possono inoltre eletti Revisori i componenti il Consiglio dei delegati, i dipendenti e gli ex dipendenti del Consorzio che percepiscono la pensione consortile, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado.

I componenti il Collegio durano in carica cinque anni e non sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) vigila sulla gestione del Consorzio;
- b) presenta al Consiglio dei delegati una relazione sul bilancio preventivo, sulle relative variazioni e sul rendiconto consuntivo ed esprime proprio parere sugli atti di variazione di bilancio;
- c) accerta la corrispondenza del bilancio e del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti assiste alle adunanze del Consiglio dei delegati.

Il Presidente del Collegio o altro Revisore dal primo di volta in volta delegato, assiste alle adunanze della Deputazione Amministrativa.

I Revisori dei conti possono, in qualsiasi momento, procedere anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone successiva immediata comunicazione scritta al Presidente del Collegio.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, manchi a tre riunioni consecutive del Collegio decade dalla carica.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio provvede alla sostituzione dei Revisori effettivi e supplenti entro tre mesi dalla vacanza. I Revisori così nominati decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

I Revisori supplenti – con precedenza al più anziano di età – sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more della emanazione del provvedimento d'integrazione del Collegio di cui al comma precedente.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori viene redatto verbale che deve essere trascritto in apposito registro con la sottoscrizione di tutti i presenti.

Il Collegio delibera a maggioranza. I dissenzienti hanno diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti accerti gravi irregolarità dovrà chiedere al Presidente l'immediata convocazione del Consiglio dei delegati, ai sensi del precedente art. 34.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	5 di 13



Al Presidente del Collegio dei revisori ed ai revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo da determinarsi da parte del Consiglio dei delegati, oltre al rimborso spese ed al gettone di presenza in quanto componenti del Consiglio dei delegati.

Funzione del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele

Gli obiettivi che si pone il Consorzio sono:

- il miglioramento della qualità ambientale del territorio, la prevenzione dagli inquinamenti, il contenimento dei danni ambientali indiretti;
- la promozione e lo sviluppo degli accordi di pianificazione, degli accordi di programma, degli impegni contrattuali espliciti ed impliciti, riguardanti l'assetto e la progettazione del territorio, nel quadro dello sviluppo sostenibile;
- l'impegno al rispetto di tutte prescrizioni legali ambientali applicabili per le attività svolte dall'Ente;
- la soddisfazione delle parti interessate (consorziati, enti locali, utenti, dipendenti, fornitori), e quindi: raggiungimento degli obiettivi di budget, incremento del livello occupazionale, miglioramenti salariali, ridotto assenteismo e ridotta (o nulla) contenziosità con i dipendenti, costante riduzione del numero dei reclami, elevato livello di soddisfazione dei contribuenti e utenti istituzionali, accordi di partnership con le amministrazioni territoriali locali (regione, province, comuni, comunità montane);
- la cura della comunicazione verso il consorziato e la generalità dei cittadini nell'ottica di un miglioramento dell'immagine e della reputazione dell'ente per la comunità;
- il rafforzamento nel territorio, inteso come incremento del numero dei contribuenti in rapporto all'esigenza di razionalizzare il sistema tributario di riferimento, espansione territoriale dell'azienda/consorzio e ingresso progressivo in nuove aree territoriali;
- la creazione di una cultura diffusa della sicurezza sui luoghi di lavoro con attenzione particolare alle attività di cantiere. Con il raggiungimento di tali obiettivi si intende realizzare un Consorzio di Bonifica fortemente focalizzato sui propri utenti, accrescerne l'efficacia sul territorio e rendere la soddisfazione dell'utente il fattore differenziante in una realtà locale e nazionale fortemente disomogenea e ad alta competitività concorrente.

Servizi

Le funzioni che il Consorzio ha individuato al proprio interno sono:

- Manutenzione e Gestione reti Bonifica (Regio Decreto n. 215/1933)
- Distribuzione irrigua
- Progettazione e realizzazione nuove opere (Dlgs 163/2006 DPR 554/99)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	6 di 13



Politica della qualità

Principi Fondamentali

L'obiettivo dell'Autorità è il pieno e soddisfacente svolgimento dei propri compiti istituzionali. La politica della qualità si fonda sul rispetto dei seguenti principi fondamentali:

- efficacia, efficienza ed economicità: l'Autorità persegue l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali, nel rispetto degli indirizzi di gestione e delle disponibilità finanziarie.
- eguaglianza ed imparzialità: l'Autorità, nella definizione delle priorità da attribuire alle attività, si ispira a principi di eguaglianza e di non discriminazione;
- trasparenza: si esplica nell'uso di procedure chiare e codificate e di un linguaggio semplice, efficace e diretto nella comunicazione;
- cortesia e partecipazione: l'Autorità assicura agli utenti un atteggiamento disponibile, rispettoso e cortese;

Elementi caratterizzanti

La Politica della qualità, nel rispetto delle Leggi e delle Normative vigenti, è sintetizzata nei punti che seguono:

- Svolgere la propria attività con criteri e metodi che garantiscano il benessere organizzativo, la sicurezza dei dipendenti e la conservazione dell'ambiente naturale;
- Determinare, attraverso periodiche misurazioni dei processi, le azioni di miglioramento possibili per garantire e incrementare la qualità dei servizi offerti;
- Riesaminare periodicamente i propri progetti, sistemi ed obiettivi;
- Rendere disponibili le informazioni necessarie per esprimere in maniera trasparente le procedure e le azioni previste dalla propria attività istituzionali;
- Conoscere e monitorare i propri fornitori;
- Promuovere la responsabilizzazione sulla qualità del sistema ad ogni livello, interno ed esterno all'Amministrazione;
- Garantire al personale e agli utenti l'informazione sul sistema di gestione qualità.

Obiettivi

Gli obiettivi fondamentali delle attività dell'Autorità di bacino, perseguibili nel rispetto della normativa e delle disponibilità finanziarie, sono sintetizzati nei punti che seguono:

- la soddisfazione dell'utente, da garantire attraverso l'analisi delle richieste avanzate, la conformità del Piano agli obiettivi prefissati e lo sviluppo di adeguati processi di condivisione e concertazione;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	7 di 13



- la qualità del lavoro all'interno dell'Autorità, da perseguire attraverso la definizione e

l'applicazione di regole di lavoro chiare, semplici e razionali che consentano una gestione ordinata ed efficiente delle attività, mediante la definizione dei compiti e delle responsabilità e la valorizzazione delle capacità individuali;

- il costante aggiornamento del quadro conoscitivo e di pianificazione, quale strumento

indispensabile all'attività dell'Autorità attraverso il potenziamento del Sistema informativo e la promozione di progetti comuni con altre Istituzioni

Per attuare efficacemente tali obiettivi in una prospettiva di miglioramento continuo,

Il Consorzio elabora periodicamente uno specifico piano articolato secondo le seguenti attività:

- coinvolgimento del personale nel miglioramento dei metodi di lavoro diffusione della formazione
- promozione e diffusione della mentalità del miglioramento continuo
- adozione di un Sistema di Qualità in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2008 riconosciute in ambito internazionale
- definizione di indicatori per il monitoraggio delle prestazioni del Sistema Qualità e la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati

In questa ottica i reclami e le segnalazioni degli utenti sono presi in considerazione e valutati dall'Autorità come momento di sollecitazione ad azioni correttive e vengono gestiti come opportunità di miglioramento.

Standard di qualità

Il Consorzio di bonifica determina i seguenti standard di qualità da perseguire nell'erogazione del proprio servizio e su cui effettuare le misurazioni:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	8 di 13



- Collaborazione e disponibilità verso l'esterno

PRINCIPI

CRITERI

STANDARD DI QUALITA'

COLLABORAZIONE E DISPONIBILITÀ VERSO L'ESTERNO	Fornire risposte tempestive alle richieste pervenute dagli utenti al singolo reparto	Risposte inoltrate entro 10 gg lavorativi dalla richiesta
	Comunicazioni di natura ambientale da parte di enti locali	Risposte trasmesse entro 10 gg. lavorativi dalla trasmissione della comunicazione stessa
	Realizzazione Incontro – dibattito: “Giornata mondiale dell’acqua” presso l’Istituto Tecnico Agrario “G. Fortunato” di Eboli	Entro aprile 2014

- Responsabilità

PRINCIPI

CRITERI

STANDARD DI QUALITA'

Responsabilità	<p>Attivare sistemi di ascolto e monitoraggio della soddisfazione degli utenti per migliorare la qualità dei servizi offerti e dei processi organizzativi interni;</p> <p>in particolare predisposizione di n° 2 cassette per la rilevazione della soddisfazione utenti presso le sedi di Cioffi e Aversana</p>	<p><u>N° questionari compilati 2014</u> > 15% N° questionari compilati anno 2013</p> <p>Analisi da eseguire al mese di dicembre 2014</p>
-----------------------	---	---



- Trasparenza

PRINCIPI

CRITERI

STANDARD DI QUALITA'

Trasparenza	Garantire un sistema di verifiche continue, interne ed esterne, degli impegni assunti	Pianificate VII da eseguire per tutto il 2014 Il Consorzio di Bonifica Destra Sele ha conseguito la certificazione secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 ; la verifica di rinnovo della certificazione secondo la norma volontaria UNI EN ISO 9001:2008 è pianificata per il mese di luglio 2014 , e la verifica di sorveglianza della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 è pianificata per il mese di luglio 2014
	Sviluppare un sistema di comunicazione che garantisca omogeneità, coerenza, diffusione e correttezza dell'informazione verso l'interno e l'esterno	Proseguire nel continuo aggiornamento del sito web del consorzio relativamente a tutte le novità e comunicazioni provenienti dall'ente

- Qualità dei servizi

PRINCIPI

CRITERI

STANDARD DI QUALITA'

Qualità dei servizi	Promuovere la formazione del proprio personale	Approvato Piano di formazione anno 2014
	Ottimizzare i tempi di risposta alle richieste di manutenzione straordinarie degli utenti	La Direzione Generale sta valutando, sulla scorta dei dati storici, la possibilità di standardizzare i tempi necessari per attuare con efficacia gli interventi manutentivi sulle condotte pubbliche gestite dall'ente. Resta inteso che dal momento in cui l'utente chiama per segnalare un guasto nelle tubazioni, al momento in cui un tecnico del consorzio interviene per chiudere l'acqua passano meno di 24 h.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- NORME DEL SISTEMA QUALITÀ

ISO 9000:2005	Sistemi di gestione per la Qualità	Fondamenti e vocabolario
ISO 9001:2008	Sistemi di gestione per la qualità	Requisiti
ISO 9004:2009	Sistemi di gestione per la qualità	Linee guida per il miglioramento delle prestazioni
ISO 14001:2004	Sistema di gestione per l'ambiente	Requisiti
ISO 19011:2012	Sistema di gestione per la qualità e l'ambiente	Linee guida per audit di sistemi di gestione
RGSQ rev. 02 del 30/05/2014	Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione	Regolamento ente di certificazione TUV Italia

- PRINCIPALI LEGGI E FONTI NORMATIVE

TIPO	N.	DATA	OGGETTO	RIF.
R.D.	368	8.5.1904	Disposizioni Legislative per la conservazione e la pulizia delle Opere di Bonifica e loro Pertinenze	
R.D.	523	25/7/1904	Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie	
R.D.	2440	18/11/1923	Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato	
R.D.	827	23/5/1924	Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato	
R.D.	215	13.2.1933	art. 59 Natura Giuridica	
R.D.	215	13.02.1933	Testo Delle Norme Sulla Bonifica Integrale	
R.D.	1775	11/12/1933	Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici	
D.M.		16/02/82	Impianti ad attività soggette al controllo dei VV.FF.	
Legge	183	1989	Realizzazione su concessione dello Stato e della Regione degli interventi di bonifica	
Legge	241	7/8/1990	Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso	
D.P.C.M.		23/3/1990	Atto di indirizzo e coordinamento ai fini dell'elaborazione e dell'adozione degli schemi previsionali e programmatici di cui all'art.31 della L.183/1989	
Legge	36	5/1/1994	Disposizioni in materia di risorse idriche	
L.R.	8	1994	Esecuzione degli interventi nei comprensori di bonifica	artt. 17 e 21
D.P.C.M.		4/3/1996	Disposizioni in materia di risorse idriche	
Legge	36	05/01/1994	Realizzazione e gestione degli impianti irrigui per uso irriguo e per bonifica	art.27
DPR	447	'95	Legge quadro sull'inquinamento acustico	
D. Lgs.	494	14/08/1996	Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili	
DPR	37	12/01/98	Regolamento recante la disciplina di procedimento relativi alla prevenzione incendi a norma dell'art. 20 comma 8 della L. 15.03.97 n° 59	
D.M.		10/03/98	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro	
D.P.C.M.		29/9/1998	Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art.1 commi 1 e 2 del D.L. 11.06.1998,	

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	11 di 13



CARTA DEI SERVIZI

Doc. MGQ/ 1

			n.180	
Direttiva comunitaria	2000/60/CE	23/10/2000	DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione in materia di acqua	Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 327/1 del 22.12.2000
D.Lgs.	267	18.8.2000	Realizzazione in modo integrato e coordinato tra il Consorzio e gli Enti locali di azioni di comune interesse.	art. 34
D.Lgs.	267	18/8/2000	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	
D.P.R.	445	28/12/2000	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa	
DPR	34	25/01/2000	Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni	
Direttiva	2001/42/CE	27/6/2001	Valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente	
D.Lgs.	165	30/3/2001	Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	
Legge	179	31/7/2002	Disposizioni in materia ambientale	
D.Lgs.	n.25	2002	Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.	
L.R.	4	25.2.2003	Art. 16 Natura Giuridica	
D.P.G.R.	n. 764	13.11.03	Superficie e perimetro del Consorzio Consortile	artt. 33 e 34 della L.R. n. 4/2003
Legge	4	25/02/2003	Nuove Norme In Materia Di Bonifica Integrale	n° 11 del 10/03/03
L.R.	4	2003	Potere di imporre contributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extragricoli	artt. 12 e 13
L.R.	4	2003	Nomina dei membri di diritto sulla base delle designazioni di cui all'art.21 della stessa legge	dell'artt.25, co 5, 24, 30, 31
D.Lgs.	196	30/6/2003	Codice in materia di protezione dei dati personali	
D.Lgs.	195	23/06/2003	Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli addetti ed ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori, a norma dell'articolo 21 della legge 1° marzo 2002, n. 39	
D.M.	388	15/07/2003	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale in attuazione dell'articolo 15, comma 3 del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni	
Legge	308	15/12/2004	Legge delega ambientale	n.302 del 27.11.2004
D.G.R.	0121/AC	22.05.04	Statuto Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele	
D.Lgs.	80	14/5/2005	Conversione con modifiche del D.L. n. 35/2005 sulla "competitività"	
D.Lgs.	195	19/8/2005	Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale	n. 222 del 23.09.2005
D.Lgs.	152	2006	Norme in materia ambientale	
D. Lgs.	163	12/04/2006	Testo Unico Appalti Pubblici	
D. Lgs.	195	10/04/2006	Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)	
Legge	129	2008	Proroga al 1 gennaio 2009 della Valutazione dei nuovi rischi previsti dal Testo Unico La G.U. n. 180 del 2 agosto 2008, pubblica la Legge 129/2008,	

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	12 di 13

**CARTA DEI SERVIZI****Doc. MGQ/ 1**

			che prevede la proroga al 1° gennaio 2009 per l'adeguamento del documento di valutazione dei rischi alle nuove norme contenute nel testo unico. Fino a tale data restano in vigore le disposizioni sulla valutazione dei rischi contenute nel D.Lgs. 626/94 e norme collegate.	
Decreto legislativo	n. 81	9 aprile 2008,	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	
Decreto legislativo	n. 106	2009	Decreto correttivo al D.Lgs. 81/2008	
Decreto		15/02/2010 e succ. modifiche e integrazioni	Gestione informatizzata rifiuti mediante il metodo SISTRI – Sistema Informatico tracciabilità Rifiuti	
DPR	n. 151	Del 2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122	
Decreto ministeriale		24/04/2014	Disciplina delle modalita' di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale, nonche' specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex art. 188 ter comma 1 e 3 del D.Lgs. 152/06	

Codice Documento	Edizione	Revisione	Pagina
<i>Doc. MGQ/1</i>	1	7/18.02.2014	13 di 13